

---

# BILANCIO CONSUNTIVO DELL' ATTIVITÀ

## AL 31 DICEMBRE 2015

---

Il giorno 9 Maggio dell'anno 2016 presso la sede legale della Fondazione OLOS in Pescara, Via Ruggero Settimo, 7 alle ore 18.00, è convocata l'assemblea ordinaria della Fondazione per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Esame della situazione economico patrimoniale alla data del 31/12/2015;
2. Bilancio Consuntivo delle attività svolte nell'anno 2015;
3. Ridefinizione obiettivi e strategie della Fondazione alla luce dei risultati di periodo;
4. Varie ed eventuali.

E' presente, nella sua completezza, il Consiglio di amministrazione , nonché il Comitato dei Promotori della Fondazione formato, come risulta dall'Atto Costitutivo (Rep. Notaio Giovanni Di Pierdomenico n.27.831) da :

- Valerio Di Vincenzo (CF: DVNVLRC632O): Presidente, Amministratore Delegato dotato della rappresentanza legale della Fondazione;
- Antonella Livraga (CF: LVRNNL55B43G482E): Vicepresidente della Fondazione, Consigliere di amministrazione;
- Di Vincenzo Anita(CF:DVNNTA89D57A488M): Segretario Generale della Fondazione, Consigliere di amministrazione
- Di Vincenzo Maria Chiara(CF:DVNMCH86B50A944H)

Il Presidente del CdA , dott. Valerio Di Vincenzo, il quale assume la Presidenza dell'assemblea dando atto che la convocazione per la stessa è stata inviata ai componenti del CdA e regolarmente ricevuta nei termini.

Il Presidente constata che su invito diramato dal medesimo ai sensi di legge e di statuto, è rappresentata la totalità dei soci fondatori.

Il Presidente, constatata altresì la presenza del Consiglio di Amministrazione, dichiara validamente costituita l'Assemblea atta a discutere e deliberare su quanto all'ordine del giorno, chiamando a fungere da segretario la Dott.ssa Antonella Livraga che accetta.

Prende quindi la parola l'Amministratore Delegato, Dr. Valerio Di Vincenzo, proponendo che sia preliminarmente trattato il primo punto all'ordine del giorno ed illustra la situazione economico patrimoniale al 31/12/2015 (allegata al presente verbale).

Come già chiaramente evidenziato nella Relazione degli Amministratori depositata presso la sede della società in data 22/04/2016, dal prospetto contabile al 31/12/2015 è rilevabile una delicata situazione economica scaturita dall'accumularsi di costi d'esercizio non supportati da corrispettivi, nè significativi ricavi.

Dalle sue parole, inoltre si registra:

Nonostante la situazione economica sia contraddistinta dalla presenza di rilevanti costi non supportati da significativi ricavi, nel corso del 2015 la Fondazione ha svolto molteplici attività di particolare interesse.

Queste hanno utilizzato come strumenti prioritari di comunicazione:

- 1) Il sito web [www.bike4truce.org](http://www.bike4truce.org), ristrutturato nel 2014. I profili *social* su [Facebook](#); [Twitter](#) , [Youtube](#) ed [Instagram](#).
- 2) Il rinnovamento completo del sito web [www.olosfondazione.org](http://www.olosfondazione.org) , che viene utilizzato principalmente per pubblicare in modo trasparente i dati di riferimento utili all'individuazione della Fondazione Olos come ente giuridico riconosciuto.
- 3) La sostituzione del logo di Bike4truce con il seguente, insieme ad altre elaborazioni grafiche atte a comunicare l'immagine istituzionale



- 4) L'incontro di pubblico in genere presso Associazioni Ciclo-ambientaliste;
- 5) L'incontro di scolaresche afferenti a Scuole Medie e Medie Superiori , nell'ambito di una collaborazione con la sezione di Pescara "Scienza Under18" e, in particolare, La Prof.ssa Carla Antonioli.

Riguardo alla tipologia di incontri didattici e di proiezione pubblica del Film documentario intitolato "Bike4truce. La bicicletta come strumento di pace" di Peter Ranalli, fa testo il seguente comunicato, con il quale sono stati anticipati i contenuti e la finalità :

## #Bike4Truce2016, due ruote per la Tregua Olimpica

**La Fondazione Olos, attraverso una petizione popolare e con la presenza a Rio de Janeiro nel settembre 2016 intende sollecitare il Consiglio di Sicurezza dell'Onu a rendere vincolante la risoluzione sulla Tregua Olimpica in occasione dei prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio2016. Con il sogno finale di candidare la bici al Premio Nobel per la Pace.**

Nel settembre 2015 è partita da Milano l'ideale pedalata di #Bike4Truce2016, destinazione Rio de Janeiro. Il progetto della **Fondazione Olos di Pescara** vuole sostenere - in occasione dei Giochi di Rio2016 e attraverso il punto di vista di chi si muove in bicicletta - **la Tregua Olimpica**<sup>1</sup>, quel periodo sacro e inviolabile che accompagnava i Giochi di Olimpia e durante il quale, nell'Antica Grecia, venivano sospese tutte le ostilità.

A un anno dai Giochi di Rio2016, la Fondazione Olos intende lanciare una petizione già visibile sul sito [www.bike4truce.org](http://www.bike4truce.org) e presto attiva su una piattaforma internazionale per far sentire la propria voce al Consiglio di Sicurezza dell'Onu affinché quest'ultimo decreti l'impegno di cessare ogni azione armata offensiva nel periodo di celebrazione dei giochi olimpici. E' un passo importante perchè, se la risoluzione dell'Onu sulla Tregua Olimpica fosse deliberata dal Consiglio di Sicurezza e non solo dall'Assemblea Generale, essa assumerebbe carattere *vincolante* per gli Stati membri.

La partecipazione della Fondazione Olos ai prossimi Giochi Olimpici di Rio2016 per promuovere la bicicletta come strumento per sostenere la "guerra alla guerra" nasce dall'esperienza di Londra 2012. Nell'estate di quell'anno dodici ciclisti partono per un tour su pedali da Polleur in Belgio - culla della dichiarazione dei diritti umani del 1789 - e arrivano a Londra tra la fine dei Giochi Olimpici e l'inizio dei Paralimpici, manifestando a favore del rispetto della Tregua Olimpica sotto il Parlamento Britannico. Sette giorni di pedalata ma anche di riprese. Dall'avventura nasce, infatti, **il film documentario "Bike4Truce. La bicicletta come strumento di tregua"** prodotto dalla Fondazione Olos Multimedia e diretto dal "ciclo regista" Peter Ranalli. Nel documentario i ciclisti - e con loro i due atleti olimpionici Giovanni De Benedictis e Fabrizia D'Ottavio - raccontano se stessi e il loro impegno nel portare i temi della Tregua Olimpica nella vita di tutti i giorni.

L'esperienza di Londra induce oggi i promotori ad allargare gli orizzonti, mirando alla **realizzazione di eventi collegati ai Giochi Olimpici di Rio2016 che culmineranno nella giornata del 22 settembre 2016, data in cui viene celebrata la "Giornata mondiale senz'auto"** che nella metropoli brasiliana - campione delle due ruote con un network di oltre 300 km di piste ciclabili, il più grande del continente sudamericano

---

<sup>1</sup> Il CIO Comitato Internazionale Olimpico ha deciso di ripristinare la Tregua Olimpica negli anni Novanta, con lo scopo di proteggere gli atleti e, in generale, di saldare indissolubilmente gli ideali Olimpici ai valori della pace, del dialogo e del rispetto reciproco. La prima iniziativa moderna risale al 1992, quando il CIO, per far partecipare alle Olimpiadi di Barcellona gli atleti appartenenti ai Paesi formati dopo la caduta del muro di Berlino e la frammentazione dell'ex Jugoslavia, operò affinché sfilassero sotto la stessa bandiera, quella Olimpica. Attingendo all'antica tradizione ellenica, dal 1992, ogni due anni, gli Stati membri dell'Onu vengono invitati a sottoscrivere l'intenzione di osservare concretamente la tregua olimpica cioè la sospensione delle guerre e la mitigazione dei conflitti.

- richiama abitualmente decine di migliaia di ciclisti. Il tutto **grazie anche ai rapporti con realtà quali Bike Anjo, la União de Ciclistas do Brasil e con alcuni promotori del Forum Mundial da Bicicleta**. Non solo un evento festoso: nel progetto di Bike4Truce2016 sono inserite anche iniziative agonistiche, escursioni cicloturistiche, attività benefiche non profit e un concorso online.

**Perché la bicicletta come "strumento di tregua"?** Spostarsi sulle due ruote si sta affermando non solo come modello di sviluppo sostenibile ma una vera e propria occasione per migliorare la qualità della vita, nel rispetto delle persone e dell'ambiente. L'hanno capito bene città come Copenhagen, Bogotá, Londra, Portland, San Paolo, Boston, la stessa Rio e, in un crescendo, tante altre realtà che anche nel nostro Paese, come Reggio Emilia, promuovono l'utilizzo quotidiano della bicicletta. L'utente della bicicletta ha molte ragioni per sentirsi coinvolto in un processo che contribuisca a chiedere la tutela della vita: spesso visto come il soggetto "debole" della mobilità, il ciclista ricerca infatti la condivisione degli spazi e il rispetto dei diritti di tutti.

Dice **Valerio di Vincenzo, promotore di Bike4Truce e presidente della Fondazione Olos**: *"Il progetto di Bike4Truce è ambizioso, ma siamo convinti che, mai come oggi, in presenza di contrasti epocali che fanno temere un'imminente destrutturazione degli equilibri mondiali, sia proprio la società civile a dover lanciare un forte segnale di pratica di convivenza pacifica. Il fatto che questa ambizione nasca "dal basso" la rende molto più forte ma sono indispensabili alleanze con partner, grandi e piccoli, che credano nell'iniziativa, apportino nuove idee e sostengano la realizzazione delle attività che potranno farci conoscere dal maggior numero di persone. In questo senso i miei ringraziamenti vanno alla Regione Abruzzo, all'associazione FIAB Ciclobby di Milano e alla Valagro che, per prima, ha creduto nel nostro progetto".* E conclude: *"Io ci credo, anzi, il mio sogno, e non solo il mio, è quello di candidare la bicicletta a Premio Nobel per la Pace".*

Nelle prossime settimane sul sito [www.bike4truce.org](http://www.bike4truce.org) sarà inoltre aperta **la campagna di crowdfunding** che consentirà a cittadini, aziende e istituzioni di appoggiare economicamente l'attivazione di concorsi tematici che saranno annunciati e regolati da bandi. In particolare, il concorso principale prevede la presentazione di opere originali che sostengano la candidatura della bicicletta a Premio Nobel per la Pace.

*Valerio di Vincenzo è un medico, un ciclo-amatore, un attivista dell'associazione "Pescara Bici" nonché il presidente della Fondazione Olos, attraverso la quale promuove il progetto Bike4Truce. Nel 1992 prende parte alle Olimpiadi di Barcellona come consulente scientifico del marciatore Giovanni De Benedictis. Da buon appassionato di bici, nel tempo libero ama costruire biciclette, per la famiglia e per gli amici.*

*La Fondazione Olos di Pescara nasce nel 2008 come organizzazione senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale. Tra gli obiettivi, affermare e promuovere, attraverso iniziative concrete, le relazioni pacifiche tra i popoli, la democrazia partecipativa e l'abbattimento delle distanze in campo scientifico, educativo, culturale, tecnologico.*

[www.olosfondazione.org](http://www.olosfondazione.org)

*Valagro è una multinazionale italiana, leader nella produzione e commercializzazione di biostimolanti e specialità nutrizionali per le produzioni agricole, i tappeti erbosi, il giardinaggio e per diverse applicazioni industriali. L'azienda sostiene la centralità del cliente e la formazione per garantire un'adeguata disponibilità di cibo ai crescenti bisogni dell'umanità.*

[www.valagro.com](http://www.valagro.com)

**Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci\_ Pescara**  
**Il film "Bike4truce. La bicicletta come strumento di tregua"**  
**sarà proiettato il giorno 2 Dicembre 2015 all ore 10:00**

6) Il viaggio in Brasile compiuto nel marzo 2015 da Valerio Di Vincenzo, accompagnato da Maurizio D'Atri, promotore delle relazioni con soggetti agenti in Brasile. In questo paese i contatti hanno mirato prioritariamente a coinvolgere Organizzazioni ciclo-ambientaliste. Questi partner avranno il compito di collaborare attivamente per rendere fattibili le iniziative di Bike4truce che si intendono realizzare a Rio de Janeiro nel periodo di Tregua Olimpica connesso alla celebrazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Rio 2016.

La richiesta di evitare che possa risultare non rispettata la prossima Risoluzione dell'Assemblea Generale dell'Onu intitolata *Sport for development and peace: building a peaceful and better world through sport and the Olympic ideal*, da far valere per il periodo di Tregua olimpica connessa alla celebrazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Rio 2016.

Riguardo alla tipologia di accordi di partnership che si è inteso sviluppare con i partner Brasiliani, fa testo il seguente messaggio, con il quale sono state anticipate le ragioni degli inviti ad incontrare la delegazione della Fondazione:

**A:** 'ags1968@gmail.com'; 'César\_yuriebc.bike@gmail.com'; 'lcpatricio@gmail.com'; 'zelobo@ta.org.br'; 'jp@bikeanjo.com.br'; 'lapeters2007@gmail.com'

**Cc:** 'maurizio.datri@gmail.com'

**Oggetto:** Bike4truce\_2015\_05 update

Dear André, Yuriê, Luis Patricio, Zé Lobo, JP and Luis Peters (Maurizio in CC).

I hope that this update finds all of you well.

The Fondazione Olos is working relentlessly in order to celebrate the 22<sup>nd</sup> of September 2016 in Rio de Janeiro.

I had anticipated this will in my previous messages.

The participation of Bike4truce2016 representatives in the next **Dia Mundial Sem Carro** events that will be held in Rio on September 22<sup>nd</sup> 2016 has been the *leit motif* in our activities for promoting the film documentary "Bike4truce. The bicycle as an instrument for truce" (Bike4truce film documentary's teaser: [Bike4Truce – the bicycle as an instrument for truce](#); Bike4truce film documentary's full version <https://www.youtube.com/watch?v= IAs9LB3vVE>)

There are two main issues that I want to emphasize, looking forward to having you still interested to push forward our cooperation to demonstrate in favor of the observance of the last United Nation General Assembly resolution "Building a peaceful and better world through sport and the Olympic ideal" ([http://www.un.org/ga/search/view\\_doc.asp?symbol=A/70/L.3](http://www.un.org/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/70/L.3)).

This, among other recommendations is urging "Member States to observe the Olympic Truce individually and collectively, within the framework of the Charter of the United Nations, throughout the period from the seventh day before the start of the XXXI Olympic Summer Games until the seventh day following the end of the XV Paralympic Summer Games, to be held in Rio de Janeiro, Brazil".

**The first issue** is related to providing cyclists committed in fostering to success the **Dia Mundial Sem Carro** events with custom objects branded with your(s) and the Bike4truce logos.

I talking about "party balloons"; bicycle horns baseball caps; whistles; Tshirts; reflectors, or similar.

We have been fundraising and we are still struggling for it in order to pay for these items.

The amount that the Olos Foundation and another sponsor can already secure is about 5.000 Euros which, at the current change Euro/Real seems to be a consistent amount of money for pooling a

nice lot of branded items.

My idea is that the said amount could be allocated in favor of the União de Ciclistas do Brasil , on behalf of the federated Organizations.

According to these premises, please answer me to the following questions:

Do you want to officially endorse the **Bike4truce2016** initiative, including it in the **Dia Mundial Sem Carro** promotion and communication ?

Is the União de Ciclistas do Brasil entitled to receive a donation through an international wire transfer?

Are you interested in undertaking the responsibility to purchase the said items , get them to the final form with logos and distribute them to the participants in the Rio events on 22<sup>nd</sup> of September?

Is there any obstacle or drawback in offering this opportunity the way I said? Please, if your answer is positive, expand the reasons and possible remedies.

**The second issue** is that we are currently asking some Italian tour operators for making their offer ( flight and hotel accommodation for a group of Italian activists). We are arranging the tour in September , 18<sup>th</sup> -26<sup>th</sup> period.

Actually I'm not asking to the tour operator to supply guides and bike trips although I know that some agencies provide professional services, arranging group travels to Rio de Janeiro.

Actually we wouldn't want to be treated as common tourists referring to the Tourist Office, but we would like to meet the people who will guide us in their living and training/recreational environment.

In fact, according to the experience we have gained traveling in Europe there is a big difference in being guided by a "Professional trained English speaking guide" instead of by passionate cyclists who share our own vision on cycling and environmentally friendly commuting.

In other words, the kind of people that should guide the Bike4truce2016 cyclo-tourists should be able to introduce foreigners in the real pleasure of visiting and cycling across Rio and its surrounding through sharing with them their usual way of cycling on/off-road and enjoying life.

This is supposedly something that come voluntarily ( as , for instance, it could be when asking availability to the Warmshowers members's in Rio ) but I also think that it is a matter of mutual convenience to establish a daily allowance to be paid by customers to each guide, in order to have somebody caring for their excursions' safety and organization.

According to these premises, please answer me to the following questions:

Can you provide us any references in order to recruit guides who take responsibility to lead cyclo-excursionists visiting places in the Rio area in the September 19<sup>th</sup> -26<sup>th</sup> period? The cyclo-tours should be organized as a one day excursion starting from the hotel accomodation, ideally for 5-12 people groups (kids older than 12 )following a low traffic, safe, scenic loop tour ranging from 40 to 100 km and distinguished in order of their urban, rural, on-or-off-road nature and of their difficulty (easy, intermediate, difficult, rough). Different kinds of destination ( for instance, rough on-off-road paths) could be amazing but, I guess, the majority of the Italian tourers will be interested in easy and intermediate pedaling.

Can you provide us any references for renting Bikes in Rio de Janeiro in any area which is close to the one where the Rio cycling paths converge? (let's say the Copacabana area)

As soon as we'll have your answers, we'll start the Bike4truce2016 communication for collecting early bird reservations to the tour.



Looking forward to hearing soon about you , please, let me know if you need any more information.

Thank you so much for your collaboration.

Kind regards.

Valerio

P.S. Feel free to forward this message.

References

Valerio Di Vincenzo

Fondazione Olos

- 7) Riguardo a detta Risoluzione della Assemblea Generale dell'ONU , in anticipo rispetto alla votazione tenutasi il 20 Ottobre 2015, è stata inviata la seguente petizione a ciascun rappresentante diplomatico accreditato alle Nazioni Unite, al Segretario dell' Assemblea Generale, al Presidente della Stessa (di cui, nello specifico, al testo):

### **Stop the War: Respect the Olympic Truce beginning with Rio2016!**

For the attention of H.E. Mr. Mogens Lykketoft

President of the seventieth session of the United Nations General Assembly

We appeal to you as a messenger of peace.

This is a petition that concerns you personally and we hope that you will endorse it.

It is an initiative that calls for a sense of individual and collective responsibility and together we can make the difference.

We plead you – along with the Permanent Representatives and Governments of all Nations represented at the UN Assembly – to ask to implement a resolution that calls for the respect of peace beginning with the Olympic Truce during the Olympic Games of Rio 2016.

Thank you for all you will do!

Best regards

On Behalf of Bike4Truce2016\_The Truce Community

Valerio Di Vincenzo

The full text of our petition:

**There is an open road to stop armed conflicts:** it is the Resolution on the Olympic Truce scheduled on Monday, October 20th during the General Assembly plenary session under the heading ” **Sport for development and peace: Building a peaceful and better world through sport and the Olympic ideal**”.

Starting from 1993, UN Member States are invited to subscribe the observance of the Olympic Truce and the interruption of any armed conflict, beginning with the seventh day before the opening of the Olympic Games to finish with the seventh day after the end of the Paralympic Games.



We all know that resolutions adopted by the UN General Assembly are generally not binding and have to be adopted by the principal organs and their subsidiaries.

Since the establishment of the UNO in 1945, resolutions adopted by the Security Council acting under [Chapter VII](#) of the [Charter](#), are considered binding, in accordance with [Article 25](#) of the Charter.

#### THEREFORE WE ASK THAT

The resolution for the observance of the Olympic Truce regarding the period associated with the Olympic and Paralympic Games in Rio de Janeiro in 2016 **include an explicit request by the signing States addressing the UN Security Council to make General Assembly's decisions upon the Olympic Truce become binding.**

Be the first to believe that this wish can come true!

The UN Security Council will then be able to deliberate how to impose on Member States, whose armies are involved in conflicts, initiatives to stop any offensive action during the Olympic Truce (**29 July- 25 September 2016**) associated with the Olympic and Paralympic Games in Rio in 2016.

On Behalf of Bike4Truce2016\_The Truce Community  
Valerio Di Vincenzo

#### References

Valerio Di Vincenzo

Fondazione Olos

7, Via Ruggero Settimo. Pescara. Italia

Web sites: [www.olosfondazione.org](http://www.olosfondazione.org) ; [www.bike4truce.org](http://www.bike4truce.org)

Tel. +3908574028

Email: [bike4truce@gmail.com](mailto:bike4truce@gmail.com)

- 8) La conferenza stampa tenuta a il 22 Settembre 2015 a Milano, nella sede messa disposizione dalla regione Abruzzo in occasione dell'Expò 2015 , per il lancio a livello nazionale ed internazionale del progetto Bike4truce e del Film documentario "Bike4Truce. La bicicletta come strumento di tregua"

Il comunicato diffuso per l'occasione, elaborato e diffuso con l'ausilio volontario della Agenzia di comunicazione "Dragonetti& Montefusco" di Milano è stato il seguente:

#### **#Bike4Truce2016, due ruote per la Tregua Olimpica**

**La Fondazione Olos, attraverso una petizione popolare e con la presenza a Rio de Janeiro, intende sollecitare il Consiglio di Sicurezza dell'Onu a rendere vincolante la risoluzione sulla Tregua Olimpica in occasione dei prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici di Rio2016.**

**Con il sogno finale di candidare la bici al Premio Nobel per la Pace.**

***Da lunedì 22 settembre a Milano la proiezione del film che racconta il ciclo-tour organizzato in occasione delle Olimpiadi di Londra 2012.***

*Milano, 22 settembre 2015 - Parte da Milano l'ideale pedalata di #Bike4Truce2016, destinazione Rio de Janeiro. Il progetto della **Fondazione Olos di Pescara** vuole sostenere - in occasione dei*

Giochi di Rio2016 e attraverso il punto di vista di chi si muove in bicicletta - **la Tregua Olimpica**<sup>2</sup>, quel periodo sacro e inviolabile che accompagnava i Giochi di Olimpia e durante il quale, nell'Antica Grecia, venivano sospese tutte le ostilità.

A un anno dai Giochi di Rio2016, la Fondazione Olos intende lanciare una petizione già visibile sul sito [www.bike4truce.org](http://www.bike4truce.org) e presto attiva su una piattaforma internazionale per far sentire la propria voce al Consiglio di Sicurezza dell'Onu affinché quest'ultimo decreti l'impegno di cessare ogni azione armata offensiva nel periodo di celebrazione dei giochi olimpici. E' un passo importante perchè, se la risoluzione dell'Onu sulla Tregua Olimpica fosse deliberata dal Consiglio di Sicurezza e non solo dall'Assemblea Generale, essa assumerebbe carattere *vincolante* per gli Stati membri.

La partecipazione della Fondazione Olos ai prossimi Giochi Olimpici di Rio2016 per promuovere la bicicletta come strumento per sostenere la "guerra alla guerra" nasce dall'esperienza di Londra 2012. Nell'estate di quell'anno dodici ciclisti partono per un tour su pedali da Polleur in Belgio - culla della dichiarazione dei diritti umani del 1789 - e arrivano a Londra tra la fine dei Giochi Olimpici e l'inizio dei Paralimpici, manifestando a favore del rispetto della Tregua Olimpica sotto il Parlamento Britannico. Sette giorni di pedalata ma anche di riprese. Dall'avventura nasce, infatti, **il film documentario "Bike4Truce. La bicicletta come strumento di tregua"** prodotto dalla Fondazione Olos Multimedia e diretto dal "ciclo regista" Peter Ranalli. Nel documentario i ciclisti - e con loro i due atleti olimpionici Giovanni De Benedictis e Fabrizia D'Ottavio - raccontano se stessi e il loro impegno nel portare i temi della Tregua Olimpica nella vita di tutti i giorni. **Il film sarà proiettato in anteprima a Milano martedì 22 settembre - ultimo giorno della Settimana Europea della Mobilità - presso CasAbruzzo in via Fiori Chiari 9 alle 18, in collaborazione con FIAB- Pescara Bici e FIAB-Milano Ciclobby.**

L'esperienza di Londra induce oggi i promotori ad allargare gli orizzonti, mirando alla **realizzazione di eventi collegati ai Giochi Olimpici di Rio2016 che culmineranno nella giornata del 22 settembre 2016, data in cui viene celebrata la "Giornata mondiale senz'auto"** che nella metropoli brasiliana - campione delle due ruote con un network di oltre 300 km di piste ciclabili, il più grande del continente sudamericano - richiama abitualmente decine di migliaia di ciclisti. Il tutto **grazie anche ai rapporti con realtà quali Bike Anjo, la União de Ciclistas do Brasil e con alcuni promotori del Forum Mundial da Bicicleta.** Non solo un evento festoso: nel progetto di Bike4Truce2016 sono inserite anche iniziative agonistiche, escursioni cicloturistiche, attività benefiche non profit e un concorso online.

**Perché la bicicletta come "strumento di tregua"?** Spostarsi sulle due ruote si sta affermando

---

<sup>2</sup> Il CIO Comitato Internazionale Olimpico ha deciso di ripristinare la Tregua Olimpica negli anni Novanta, con lo scopo di proteggere gli atleti e, in generale, di saldare indissolubilmente gli ideali Olimpici ai valori della pace, del dialogo e del rispetto reciproco. La prima iniziativa moderna risale al 1992, quando il CIO, per far partecipare alle Olimpiadi di Barcellona gli atleti appartenenti ai Paesi formati dopo la caduta del muro di Berlino e la frammentazione dell'ex Jugoslavia, operò affinché sfilassero sotto la stessa bandiera, quella Olimpica. Attingendo all'antica tradizione ellenica, dal 1992, ogni due anni, gli Stati membri dell'Onu vengono invitati a sottoscrivere l'intenzione di osservare concretamente la tregua olimpica cioè la sospensione delle guerre e la mitigazione dei conflitti.

non solo come modello di sviluppo sostenibile ma una vera e propria occasione per migliorare la qualità della vita, nel rispetto delle persone e dell'ambiente. L'hanno capito bene città come Copenhagen, Bogotá, Londra, Portland, San Paolo, Boston, la stessa Rio e, in un crescendo, tante altre realtà che anche nel nostro Paese, come Reggio Emilia, promuovono l'utilizzo quotidiano della bicicletta. L'utente della bicicletta ha molte ragioni per sentirsi coinvolto in un processo che contribuisca a chiedere la tutela della vita: spesso visto come il soggetto "debole" della mobilità, il ciclista ricerca infatti la condivisione degli spazi e il rispetto dei diritti di tutti.

**Dice Valerio di Vincenzo, promotore di Bike4Truce e presidente della Fondazione Olos:** *"Il progetto di Bike4Truce è ambizioso, ma siamo convinti che, mai come oggi, in presenza di contrasti epocali che fanno temere un'imminente destrutturazione degli equilibri mondiali, sia proprio la società civile a dover lanciare un forte segnale di pratica di convivenza pacifica. Il fatto che questa ambizione nasca "dal basso" la rende molto più forte ma sono indispensabili alleanze con partner, grandi e piccoli, che credano nell'iniziativa, apportino nuove idee e sostengano la realizzazione delle attività che potranno farci conoscere dal maggior numero di persone. In questo senso i miei ringraziamenti vanno alla Regione Abruzzo, all'associazione FIAB Ciclobby di Milano e alla Valagro che, per prima, ha creduto nel nostro progetto". E conclude: "Io ci credo, anzi, il mio sogno, e non solo il mio, è quello di candidare la bicicletta a Premio Nobel per la Pace".*

Nelle prossime settimane sul sito [www.bike4truce.org](http://www.bike4truce.org) sarà inoltre aperta **la campagna di crowdfunding** che consentirà a cittadini, aziende e istituzioni di appoggiare economicamente l'attivazione di concorsi tematici che saranno annunciati e regolati da bandi. In particolare, il concorso principale prevede la presentazione di opere originali che sostengano la candidatura della bicicletta a Premio Nobel per la Pace.

*Valerio di Vincenzo è un medico, un ciclo-amatore, un attivista dell'associazione "Pescara Bici" nonché il presidente della Fondazione Olos, attraverso la quale promuove il progetto Bike4Truce. Nel 1992 prende parte alle Olimpiadi di Barcellona come consulente scientifico del marciatore Giovanni De Benedictis. Da buon appassionato di bici, nel tempo libero ama costruire biciclette, per la famiglia e per gli amici.*

*La Fondazione Olos di Pescara nasce nel 2008 come organizzazione senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale. Tra gli obiettivi, affermare e promuovere, attraverso iniziative concrete, le relazioni pacifiche tra i popoli, la democrazia partecipativa e l'abbattimento delle distanze in campo scientifico, educativo, culturale, tecnologico.*

[www.olosfondazione.org](http://www.olosfondazione.org)

*Valagro è una multinazionale italiana, leader nella produzione e commercializzazione di biostimolanti e specialità nutrizionali per le produzioni agricole, i tappeti erbosi, il giardinaggio e per diverse applicazioni industriali. L'azienda sostiene la centralità del cliente e la formazione per garantire un'adeguata disponibilità di cibo ai crescenti bisogni dell'umanità.*

[www.valagro.com](http://www.valagro.com)



**Il film "Bike4truce. La bicicletta come strumento di tregua"**  
**sarà proiettato martedì 22 settembre 2015 alle 18**  
**a Milano, presso CasAbruzzo in via Fiori Chiari 9.**  
*a seguire degustazione di prodotti tipici dei GAL abruzzesi*  
Repliche presso Ciclobby-Milano in via Pietro Borsieri 4/a.  
Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento posti T 335.7625609  
*Ingresso gratuito previa registrazione*

Ufficio Stampa Bike4Truce - Dragonetti&Montefusco Comunicazione – T 02 48022325  
Annachiara Montefusco - M 339 7218836 - [montefusco@dragonettimontefusco.com](mailto:montefusco@dragonettimontefusco.com)  
Monica Macchioni - M 344 1447050 - [macchioni@dragonettimontefusco.com](mailto:macchioni@dragonettimontefusco.com)

Infine va accennato in questa sede che i responsabili delle iniziative descritte i quali , in rappresentanza del Comitato dei Promotori della Fondazione, hanno svolto le attività non hanno potuto essere retribuiti per indisponibilità dei fondi necessari. Anche per questa ragione, la valutazione del budget consuntivo che non contiene questa voce, non riferisce correttamente le spese da affrontare, ove si procedesse ad ulteriori iniziative.

# BILANCIO ECONOMICO CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2015

Il bilancio economico consuntivo di seguito riportato riporta le voci indicate in forma di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Si osserva che esse sono in parte riconducibili alle voci espresse nel bilancio preventivo ed in parte assumono le caratteristiche dettate dalle procedure contabili.

## OLOS –FONDAZIONE

### Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale attivo		
	31/12/2015	31/12/2014
<b>A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I- Immobilizzazioni immateriali	800	1.600
II- Immobilizzazioni materiali	-	-
III- Immobilizzazioni finanziarie		
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>800</b>	<b>1.600</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I- Rimanenze		
II- Crediti	995	994
III- Attività finanziarie non immobilizzazioni		
IV- Disponibilità liquide	1.465	2.422
<b>Totale attivo circolante ( C)</b>	<b>2.460</b>	<b>3.416</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI</b>		16

<b>Totale attivo</b>	<b>3.260</b>	<b>5.032</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>		
	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I- Fondo di dotazione	50.000	50.000
II- Patrimonio vincolato		
III- Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale dell'esercizio	- 8.508	- 6.993
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	- 73.606	- 66.613
3) Versamenti soci	35.334	27.796
<b>Totale A)</b>	<b>3.220</b>	<b>4.190</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
<b>C) TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
<b>D) DEBITI</b>	19	842
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	21	
<b>Totale passivo</b>	<b>3.260</b>	<b>5.032</b>

## CONTO ECONOMICO

### Rendiconto gestionale

	31/12/2015	31/12/2014
<b>A) PROVENTI</b>		
1) Proventi e ricavi da attività tipiche	-	-
2) Proventi da raccolta fondi		
3) Proventi e ricavi da attività accessorie	-	-
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
- da rapporti bancari	1	8
- proventi straordinari		
<b>Totale Proventi (A)</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
<b>B) ONERI</b>		
1) Oneri da attività tipiche	6.534	5.985
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	-	-
3) Oneri da attività accessorie	-	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali	216	157
5) Oneri di supporto generale	1.759	859
<b>Totale Oneri (B)</b>	<b>8.509</b>	<b>7.001</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE</b>	<b>8.508</b>	<b>6.993</b>

L'assemblea, valutate le argomentazioni adottate dal Presidente, dopo ampia ed esauriente discussione, delibera all'unanimità di approvare le proposte del Presidente.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, poiché nessun altro chiede la parola, l'assemblea è sciolta alle ore 19,00 previa redazione, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

09 Maggio 2016

Il Presidente

Il Segretario

I Soci